



TRIBUNALE DI TREVISO
Esecuzione immobiliare n. 5/2013 r.g. promossa dall'arch. Mauro ZAMENGO
G.E: Dott.ssa Alessandra Burra

ASSET
Associazione Esecuzioni Treviso
Delegato alla vendita Dott. Dario Cervi

** **

AVVISO DI VENDITA DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

** **

Il sottoscritto Dott. Dario Cervi, professionista iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Treviso, in qualità di Delegato alla vendita ex art. 591 bis c.p.c. dal G.E. nella procedura esecutiva n. 5/2013 r.g., visti gli artt. 569 s.s. c.p.c.,

FISSA

per il giorno **21/05/2019 alle ore 09:00**
presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV)
il 2° esperimento di

VENDITA SENZA INCANTO EX ART. 573 C.P.C.

in un **unico lotto** ed al **prezzo base di Euro 1.150.000,00** del seguente bene immobile:

LOTTO UNICO - VILLA SETTECENTESCA "TRIESTE -DALL'ARMI"

Ubicazione: Asolo (TV), Via Forestuzzo

Diritto venduto: Piena Proprietà (100%)

Descrizione: Trattasi del corpo centrale e della barchessa della villa veneta settecentesca denominata Trieste-dall'Armi in fase di restauro conservativo, soggetta a vincolo di tutela delle cose di interesse storico ed artistico di cui al decreto del Direttore Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici del Veneto in data 17/07/2003. Il corpo centrale di mq 653 circa è costituito da tre piani fuori terra e sulla base del progetto è prevista la realizzazione di tre unità abitative una per piano con la presenza di parti comuni. Mentre la barchessa è suddivisa in due unità abitative articolate entrambe su due piani fuori terra di 130 circa mq ciascuna unità. La villa dispone inoltre di un'area scoperta comune di 3.618 mq di cui mq 1.285 di stretta pertinenza dei fabbricati (villa e barchessa), comprensivi del sedime dei manufatti.

Identificazione Catastale: Comune di Asolo (TV), Catasto Fabbricati, Sezione B, Foglio 6

Mappale 1036, AREA URBANA di 189 mq, Via Forestuzzo, piano T;

Comune di Asolo (TV), Catasto Terreni, Foglio 11

Mappale 55, Qualità FABBRICATO RURALE, Sup. 1285 mq;

Mappale 1010, Qualità VIGNETO, Cl. 2, Sup. 62 mq, Red. Dom. Euro 0,67, Red. Agr. Euro 0,38;

Mappale 1012, Qualità PRATO, Cl. 4, Sup. 24 mq, Red. Dom. Euro 0,09, Red. Agr. Euro 0,07;

Mappale 1015, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 4, Sup. 1.160 mq, Red. Dom. Euro 4,19, Red. Agr. Euro 3,59;

Mappale 1018, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 4, Sup. 250 mq, Red. Dom. Euro 0,90, Red. Agr. Euro 0,77;

Mappale 1014, Qualità PRATO, Cl. 4, Sup. 8 mq, Red. Dom. Euro 0,03, Red. Agr. Euro 0,02;

Mappale 1021, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 2, Sup. 20 mq, Red. Dom. Euro 0,10, Red. Agr. Euro 0,09;

Mappale 1022, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 6, Sup. 5 mq, Red. Dom. Euro 0,01, Red. Agr. Euro 0,01;

Mappale 1024, Qualità CAST. FRUTTO, Cl. 1, Sup. 7 mq, Red. Dom. Euro 0,01, Red. Agr. Euro 0,01;

Mappale 1027, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 6, Sup. 10 mq, Red. Dom. Euro 0,03, Red. Agr. Euro 0,02;

Mappale 1028, Qualità VIGNETO, Cl. 2, Sup. 115 mq, Red. Dom. Euro 1,25, Red. Agr. Euro 0,71;

Mappale 1030, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 4, Sup. 340 mq, Red. Dom. Euro 1,23, Red. Agr. Euro 1,05;

Mappale 1032, Qualità PRATO ARBORATO, Cl. 4, Sup. 143 mq, Red. Dom. Euro 0,52, Red. Agr. Euro 0,44;

Stato dell'immobile: libero

Prezzo base: **Euro 1.150.000,00**

** ** *

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni,

ragioni e azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di stima redatta dal dott. Marcello TONELLO, depositata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Treviso e pubblicata sui siti internet www.tribunale.treviso.giustizia.it; www.corteappello.venezia.it; www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it; www.pvp.giustizia.it; www.associazioneasset.it; ed ai quali si fa espresso rinvio.

La vendita è a corpo e non a misura; le eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Agli effetti del D.M. n. 37/2008 e del D.Lgs n. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni contenute nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti; se esistenti al momento della vendita, dette eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura o dei soggetti precedentemente obbligati a tali formalità (che in caso di mancato adempimento ne risponderanno come per legge). Se l'immobile posto in vendita è occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la sua liberazione potrà avvenire, a cura del custode giudiziario, secondo modalità e tempi stabiliti dal Giudice dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 560 c.p.c. Tutti gli eventuali beni mobili (ivi compresi eventuali rifiuti) rinvenuti all'interno dell'immobile e delle sue pertinenze, che non sono stati asportati dal debitore o da terzi occupanti, saranno smaltiti a cura e spese dell'aggiudicatario.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita nonché il compenso e le spese generali del delegato per l'attività di trasferimento della proprietà, ai sensi del D.M. 15/10/2015 N. 227, sarà a carico dell'aggiudicatario.

Non sono in ogni caso dovuti compensi per mediazione a terzi.

Il sottoscritto Delegato avvisa, altresì, che tutte le attività le quali, a norma dell'art. 576 c.p.c., debbono essere svolte in Cancelleria o avanti il G.E. saranno svolte dal Professionista delegato Dott. Dario Cervi.

MODALITÀ DELLA VENDITA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV), entro le ore 13.00 (tredici) del giorno precedente a quello fissato per la vendita, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034. Sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta materialmente l'offerta, che può anche essere persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione, né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA:

L'offerta dovrà contenere:

- a. il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale, stato civile, regime patrimoniale, recapito telefonico e/o numero di fax ed indirizzo e-mail dell'offerente.

Il decreto di trasferimento non potrà essere emesso che in favore del soggetto che ha presentato l'offerta (persona fisica del sottoscrittore l'offerta, o persona giuridica della quale il sottoscrittore abbia la legale rappresentanza, ovvero soggetto che abbia conferito al sottoscrittore valido mandato con procura speciale in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata da notaio ai sensi dell'art. 579, comma 2, c.p.c.). Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Qualora l'offerente coniugato e in regime di comunione legale voglia, ricorrendone i presupposti, acquistare l'immobile quale suo bene personale, dovrà manifestare tale intenzione già nell'offerta, ugualmente indicando anche i corrispondenti dati del coniuge, seppur non acquirente. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegata visura societaria aggiornata, ossia risalente a non più di 30 giorni prima del deposito dell'offerta (in caso di ente di natura imprenditoriale), ovvero atto statutario od altra documentazione (in caso di ente non iscritto al registro delle imprese), da cui risultino poteri ovvero la procura notarile o l'atto di nomina per estratto autentico notarile che attribuiscono al rappresentante o procuratore il potere di agire in nome dell'ente ai fini della partecipazione alla vendita; è consentita, ma solo da parte di avvocati, la presentazione di offerte per persona da nominare;

- b. i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta sufficienti a rendere, unitamente ad ogni altro

- elemento risultante dal contenuto dell'offerta medesima, ragionevolmente inequivoca la sua riferibilità;
- c. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà, a pena di inefficacia dell'offerta, essere inferiore di oltre un quarto del prezzo stabilito nell'avviso di vendita. Si richiamano in proposito gli artt. 571 e 572 c.p.c., come modificati dal D.L. 83/2015, convertito in L. n. 132/2015. È quindi **valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base**, ovvero **con offerta minima di Euro 862.500,00 per il LOTTO UNICO - VILLA SETTECENTESCA "TRIESTE -DALL'ARMI"**; eventuali offerte inferiori saranno giudicate invalide;
 - d. il termine di pagamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, **non dovrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione**;
 - e. ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, anche in relazione all'applicazione dell'art. 574 c.p.c.;
 - f. l'espressa dichiarazione da parte dell'offerente di aver preso visione della perizia di stima dell'immobile e del contenuto dell'avviso di vendita;
 - g. l'espressa richiesta delle eventuali agevolazioni fiscali spettanti per l'acquisto;
 - h. si precisa che in caso di mancanza di un **domicilio o residenza presso il comune ove ha sede il Tribunale**, le comunicazioni verranno eseguite presso la Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari;
 - i. **l'offerta dovrà esser in bollo**, attualmente pari ad **Euro 16,00**. Il mancato assolvimento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

3. ALLEGATI DELL'OFFERTA:

All'offerta dovrà essere inoltre allegata:

- a. una fotocopia di un valido **documento d'identità e codice fiscale** dell'offerente. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione dei beni dovranno essere allegati anche i documenti del coniuge. In caso di offerta presentata da società od altro ente collettivo, dovrà essere allegata la relativa **visura camerale aggiornata** o lo statuto, il documento d'identità del sottoscrittore l'offerta in nome e per conto dell'ente e la procura notarile o estratto autentico notarile dell'atto di nomina del rappresentante legale; in caso di offerta a mezzo di procuratore, andrà allegata la procura notarile e fotocopia del documento d'identità del procuratore;
- b. **assegno circolare** non trasferibile intestato a **"Proc. esecutiva nr. 5/2013 - Delegato Dott. Dario Cervi"**, per un **importo almeno pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione**, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto;

4. DISCIPLINA DELLA VENDITA:

L'offerta presentata per la vendita senza incanto è per legge irrevocabile salvo le eccezioni previste dall'art. 571 co. 3 c.p.c. e fermo restando che alla vendita si applica in ogni caso l'art. 586 c.p.c.. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del professionista delegato di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente, salvo quanto disposto dall'art. 572 c.p.c.. L'offerente è tenuto a presentarsi al sopra indicato esperimento di vendita, nel luogo ed ora stabiliti per l'esame delle offerte; in caso di mancata presentazione i) ove si tratti dell'unico offerente, od ii) ove l'offerta da egli presentata sia la più elevata tra quelle presentate, o la prima presentata in caso di più offerte dello stesso valore e a parità di condizioni, e non si proceda a gara ex art. 573 c.p.c. per mancanza di adesioni da parte degli altri offerenti, ovvero iii) una volta disposta la gara non si consegua, per mancanza di aumenti validi tali da raggiungere un prezzo di aggiudicazione superiore a quello dell'offerta da egli presentata, il bene gli sarà comunque aggiudicato.

Le buste saranno aperte il giorno ed ora fissati per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti.

In caso di più offerte valide (è **valida l'offerta a ribasso fino al limite del 25% in meno rispetto al prezzo base**) si procederà a gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta migliore, che potrà essere anche quella formulata dall'offerente non presente. I rilanci minimi per ciascun lotto verranno stabiliti dal Delegato in una forbice ricompresa tra l'1% e il 5% del prezzo base. Ai partecipanti è assegnato un termine compreso tra 1 e 3 minuti entro il quale effettuare ogni rilancio. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più alto, senza che nel tempo stabilito vi siano stati ulteriori rilanci. In assenza di adesione alla gara, l'immobile verrà aggiudicato a colui che avrà presentato la migliore offerta (valutata in termini non solo di prezzo, ma anche della misura della cauzione e tempi di saldo prezzo). Ove le offerte siano tutte equiparabili, allora l'immobile verrà aggiudicato a chi ha depositato l'offerta per primo.

Non è prevista la possibilità di presentare offerte dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

5. **DIRITTO DI PRELAZIONE** : L'immobile è soggetto al vincolo di interesse storico ed artistico del Ministero dei beni e le attività Culturali, Regione Veneto, del 17 luglio 2003 rep. 3972, trascritto presso l'Agenzia delle Entrate ufficio provinciale del territorio di Treviso in data 03/07/2007 ai nn. 32084/18016. Ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004, e successive modifiche, il Ministero per i beni e le attività culturali, Regione e altri enti pubblici territoriali interessati, hanno facoltà di acquistare in prelazione l'immobile in oggetto, entro 60 giorni dalla ricezione della denuncia di trasferimento della proprietà di cui all'art. 59 del D. Lgs. 42/2004. Trattandosi di vendita forzata, ai sensi dell'art. 59 del predetto Decreto, il

soggetto tenuto ad effettuare detta denuncia alla competente Soprintendenza, è l'aggiudicatario. In pendenza del termine prescritto per l'esercizio di tale prelazione, il decreto di trasferimento rimane sospensivamente condizionato e non potrà essere consegnato l'immobile prima che sia decorso il termine per l'esercizio della prelazione : termine che decorre dalla data di ricezione della denuncia di cui all'art. 59 del D. Lgs. 42/2004. Per tutto quanto qui non espressamente indicato, si rinvia al D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

6. TERMINE DI PAGAMENTO

In caso di aggiudicazione, l'offerente, nel termine indicato in offerta se inferiore o comunque entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni, sarà tenuto al pagamento del residuo prezzo e le spese per gli oneri tributari e le altre connesse al trasferimento del bene come quantificati dal delegato. Sarà altresì tenuto al versamento, entro il termine di giorni 30 dalla richiesta, degli eventuali ulteriori oneri, diritti e spese di vendita per la differenza, qualora risultassero di importo maggiore a quello come sopra quantificato. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 587 c.p.c.. L'aggiudicatario perderà tutte le somme versate a titolo di cauzione e potrà essere tenuto, in caso di successiva vendita ad un prezzo inferiore a quello per il quale aveva ottenuto l'aggiudicazione, al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 comma 2 c.p.c..

Il pagamento del saldo prezzo e del fondo spese richiesti dovranno essere effettuati sul libretto di deposito e/o conto corrente intestato alla procedura esecutiva, come da disposizioni del Delegato alla vendita, il quale dovrà rilasciare un'attestazione di avvenuto versamento.

La cauzione, sarà restituita, subito dopo la chiusura dell'asta, agli offerenti che non diventino aggiudicatari.

EVENTUALE SUBENTRO NEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO FONDIARIO

L'aggiudicatario, nell'eventualità in cui vi sia un creditore fondiario fra i creditori muniti di titolo esecutivo e solamente in presenza di istanza ex art. 41 T.u.b. presentata dal creditore stesso, avrà la facoltà - semprechè ne ricorrano le condizioni - di versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto di vendita ai sensi dell'art. 585 c.p.c..

In caso di richieste ex art. 41 T.u.b., il creditore fondiario dovrà depositare nota di precisazione del credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione con specifica indicazione delle modalità tramite le quali potrà essere effettuato il pagamento. A fronte di tale istanza, il delegato, verificata la nota di precisazione del credito sulla base della documentazione in atti, comunicherà all'aggiudicatario e per conoscenza al creditore fondiario quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura.

Qualora il saldo prezzo sia già versato alla procedura dall'aggiudicatario, il versamento di quanto spetta al creditore fondiario sarà effettuato dal delegato.

Qualora il creditore fondiario non provveda al deposito della nota riepilogativa di precisazione del credito nel termine perentorio sopra indicato, il delegato, senza necessità di preventiva liquidazione delle spese preesistenti, procederà al pagamento di una somma in ogni caso non superiore al 70% del ricavato della vendita. Il pagamento al creditore fondiario si intende effettuato con efficacia provvisoria.

** **

In caso di difformità costruttiva l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento emesso dall'Autorità Giudiziaria.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge anche in materia di vendite immobiliari.

Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario Aste33 Srl, con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 (tel. 0422693028 - fax 0422316032 - e-mail info@aste33.com).

Delegato alla vendita Dott. Dario Cervi con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722, fax 0423/496919 e-mail esecuzioni@contecervi.it).

Del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e della perizia di stima è stato disposto l'inserimento nei siti internet www.tribunale.treviso.giustizia.it; www.corteappello.venezia.it; www.asteannunci.it; www.asteavvisi.it; www.canaleaste.it; www.asteonline.it; www.rivistaastegiudiziarie.it; www.pvp.giustizia.it; www.associazioneasset.it; .

Castelfranco Veneto, 11 febbraio 2019.

Il Professionista Delegato
Dott. Dario Cervi

